

VERBALE 4^ E 1^ COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Ricerca e Università - Istruzione e Ristorazione Scolastica - Sport e
impiantistica sportiva)

1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Bilancio – Tributi- Patrimonio – Personale- Organizzazione dei Servizi
comunali-Società
partecipate – Aziende speciali- Società di capitali - Fondazioni)

In data 12/11/2025 alle ore 14.30 si sono riunite, presso la sala Consiliare del Palazzo Municipale , la 4^ e la 1^ Commissione Consiliare Permanente congiunta, presieduta dalla Dr.ssa Barbara Pace.

Ordine del giorno:

-RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. ED II., ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, IN VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CUI AI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ARTICOLO 191, NEI LIMITI DEGLI ACCERTATI E DIMOSTRATI UTILITÀ ED ARRICCHIMENTO PER L'ENTE, NELL'AMBITO DELL'ESPLETAMENTO DI PUBBLICHE FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

Alle ore 14.30 apre la seduta odierna la Presidente della 4^Commissione Barbara Pace. Si procede quindi all'appello.

Risultano presenti all'appello:

• Pace Barbara	Presidente
• Allegra Emanuela	Componente
• Bonelli Patrizia	Componente
• Crivelli Andrea	Componente
• Esemplio Camillo	Componente
• Fonzo Nicola	Componente
• Gagliardi Pietro	Componente
• Gambacorta Marco	Componente
• Iacopino Mario	Componente

- Iodice Annaclara sostituita da Caressa Franco Componente
- Nieli Maurizio Componente
- Palmieri Pietro Componente
- Pasquini Arduino Componente
- Picozzi Gaetano Componente
- Pirovano Rossano Componente
- Prestinicola Gian Maria Componente
- Renna Laucello Nobile Francesco Componente
- Romano Ezio Componente

- De Grandis Ivan Assessore allo Sport
- Vimercati Pierluisa Segretario Generale
- Rossi Elisabetta Dirigente Settore Patrimonio Immobiliare
Sport e Sviluppo Economico
- Gavinelli Silvia Segretaria 4^Commissione

Risultano assenti:

- Baroni Pier Giacomo Componente
- Fregulia Flavio Componente
- Gigantino Mauro Componente
- Graziosi Valentina Componente
- Napoli Tiziana Componente
- Ragno Michele Componente

Alle ore 14.35 la Presidente Barbara Pace, concluso l'appello, procede alla lettura dell'ordine del giorno:

--RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. ED II., ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, IN VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CUI AI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ARTICOLO 191, NEI LIMITI DEGLI ACCERTATI E DIMOSTRATI UTILITÀ ED ARRICCHIMENTO PER L'ENTE, NELL'AMBITO DELL'ESPLETAMENTO DI PUBBLICHE FUNZIONI E SERVIZI DI COMPETENZA E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.

La Presidente Pace dà la parola al Consigliere Pirovano.

Il Consigliere Pirovano precisa che la riunione era stata chiesta dal gruppo di F.I. nello specifico dal Capo Gruppo Michele Ragno.

L'Assessore De Grandis dice che è stato avvisato dal Commissario Ragno che per motivi lavorativi non può essere presente, ma che ha riferito di essere soddisfatto dalla relazione e che rafforza la decisione in merito al voto della Delibera.

La Consigliera Allegra chiede se ha mandato una nota in cui manifesta la sua soddisfazione

La Presidente Pace dà la parola al Consigliere Caressa.

Il Consigliere Caressa interviene dicendo che ha sentito il suo Capogruppo che lo ha incaricato di riferire che era soddisfatto dalla documentazione ricevuta e che oggi è professionalmente impossibilitato a partecipare.

La Presidente Pace dà la parola alla Dottoressa Vimercati.

La Dott.ssa Vimercati precisa che ieri le era stato riferito che il Consigliere Ragno verbalmente aveva richiesto un' integrazione della proposta di Delibera che richiami e alleggi questo parere. Questo lo deve decidere la Commissione in quanto la Delibera è già stata licenziata dalla Giunta, potrà essere proposto come emendamento in Consiglio.

Nel merito della relazione hanno ribadito il testo della Delibera e hanno ritenuto di precisare meglio che il Consiglio Comunale ha l'obbligo di pronunciarsi quando c'è una pretesa al pagamento da parte di imprese creditrici e deve motivare il non riconoscimento del debito. Non basta non votare la Delibera bisogna non riconoscerla motivandone i presupposti, ciò è quello che ha riconosciuto la giurisprudenza.

La Presidente Pace dà la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo dice che non vorrebbe ricominciare da capo tutte le volte. Il Consigliere Ragno ha chiesto un parere al Segretario Generale in quanto RPCT e del Direttore Generale in quanto responsabile del personale. Non è stato chiesto il parere del Dott. Daglia e Dott. Zanino che è inutile e ridondante. Secondo punto Ragno citava il parere del Revisore dei Conti che diceva "bisogna formare il personale" perché il fatto che ci siano stati debiti fuori

bilancio vuol dire che il personale di fatto non conosce la procedura. Poi Ragno chiedeva il parere del Segretario Generale in quanto RPCT per chiedere come è possibile che i meccanismi di trasparenza non abbiano funzionato? Oggi voi rispondete a queste richieste con una roba che deve sostanzialmente mettervi al sicuro. Se pensate che con questa relazione voi vi esimentate dalle vostre responsabilità, no. La Corte dei Conti dice che la responsabilità del riconoscimento di un debito fuori bilancio è in capo esclusivamente all'organo deliberante. Vengono citate tutte le sentenze di altre regioni e non quella del Piemonte. Nel merito di quello che ha chiesto Ragno avete eluso la domanda. Legge un tratto di relazione poi riassume dicendo che nella relazione dicono che siccome non c'era un procedimento amministrativo non poteva esserci prevenzione.

Poi dicono che verrà valutato un inserimento nel PTCP di misure volte alla prevenzione della genesi dei debiti fuori bilancio alla luce di quanto occorso. Doveva esserci scritto che verrà inserito! Continua la lettura della relazione dove si elencano le ore dedicate e che si dedicheranno alla formazione del personale negli anni scorsi e a venire. Poi ricorda che il Dirigente per il quale sono stati attivati 3 procedimenti disciplinari si è occupato per molto tempo di gare e appalti. Legge ancora un tratto di relazione che riguarda l'organizzazione dell'Ente, oggetto di delibera del marzo 2025, poi chiede alla Dottoressa Vimercati se è al corrente che nella scorsa seduta l'Assessore De Grandis ha scoperto di avere una P.O.. Una PO che essendo a scavalco di due settori aveva anche il livello A, il più alto. A lui era stato detto che non c'era.

Questa relazione non assolve ma aggrava la posizione perché i Dirigenti dicono "non vi preoccupate", anzi nella prima parte si dice che se non votiamo la Delibera l'Amministrazione potrà essere perseguita per indebito arricchimento, il che è vero, ma la relazione dell'Arch. Rossi dice che tali lavori si sono resi necessari per cause non prevedibili. Il parere della Corte dei Conti del 19/11/24 dice che l'eccezionalità dello strumento trova la ragion d'essere nella eccezionalità delle cause che devono essere urgenti imprevedibili ed eccezionali tali da rendere l'iter ordinario di spesa incompatibile per tempi e modi con il soddisfacimento di esigenze attuali di interesse pubblico. Corte dei Conti del Molise 11/2/2016 n.5. Chiede se davvero tutte quelle opere lì sono state opere imprevedibili, come ad esempio la sostituzione di una maniglia.

Poi si rivolge di nuovo ai politici dicendo che hanno fatto una richiesta triplice: la prima è che l'Amministrazione abbia avviato l'iter per l'accertamento di eventuali responsabilità dirigenziali fonte per attivare un eventuale recupero di danno erariale, secondo nell'estate del 2024 all'assessorato allo sport è capitato di tutto: gare di appalto fatte nel modo sbagliato, lavori fatti senza determine, gente che attestava in modo errato la sua presenza in servizio; è evidente che lì

c'è da metterci il naso a partire dalle persone che ci lavoravano compresa la P.O.. Terza richiesta che la parte politica si assuma la responsabilità di ciò che è accaduto. Se ci sono questi presupposti la delibera la prendono in considerazione, se non la storia non cambia.

La presidente Pace da la parola alla Dottoressa Vimercati.

La Dottoressa Vimercati dice che rispetto a quello che aveva chiesto Ragno circa le misure di prevenzione previste nel piano anticorruzione per contrastare il rischio che si generasse del debito fuori bilancio, nella relazione si precisa che il piano mappa i processi amministrativi valutando i rischi corruttivi, esempio avvantaggiando un soggetto a scapito di un altro; il debito fuori bilancio non è un indice di corruzione e non essendoci atti amministrativi a priori non era possibile prevenirne la formazione. Il debito fuori bilancio non è ambito del piano anticorruzione. lei sta riflettendo di inserire qualche parametro che in un ottica di corretta scelta del contraente arrivasse a mappare la scorretta scelta del contraente laddove non ci siano atti amministrativi. A livello organizzativo le precisazioni si è ritenuto di farle dare Zanino quale capo del personale e la sottoscrizione di Daglia c'è perché si parla di debiti fuori bilancio. Riguardo alle precisazioni chieste dal Consigliere Fonzo in delibera a pagina tre in fondo c'è scritto [legge la delibera] per la parte che concerne i controlli e gli accertamenti di responsabilità che a prescindere dalle richieste del Consiglio l'Ente è tenuto per legge a fare.

La Presidente Pace da la parola al Consigliere Iacopino.

Il Consigliere Iacopino dice che questa è la 3 commissione su questa delibera grazie al Consigliere Fonzo, perché è nostro dovere di indagare le cause che hanno portato al debito fuori bilancio. Ci sono delle responsabilità anche politiche da ammettere, anche se l'Assessore dice di aver sempre operato al massimo delle potenzialità e della trasparenza e si sente tranquillo, ma la trasparenza è un obbligo politico così come la pianificazione di un evento importante come quello in oggetto. Ma questo debito nasce proprio da una mancanza di trasparenza e programmazione. Non c'è stata neanche vigilanza. L'Assessore ha delle responsabilità politiche che farebbe bene ad ammettere. Dal punto di vista amministrativo non gli sta bene che si dica che il piano anticorruzione non preveda misure per contrastare la nascita di un debito fuori bilancio e che solo perché ci troviamo in questa situazione ora si sta valutando di inserirle in futuro. Chiede di poter valutare questi atti che verranno inseriti e si deve esporli ai commissari che stanno indagando sul debito fuori bilancio.

La Presidente Pace da la parola al Consigliere Pirovano.

Il Consigliere Pirovano dice che quando sono chiamati a votare sul bilancio di previsione lo fanno con la consapevolezza di una cifra, ma senza entrare nel dettaglio della stessa. In questo caso si trovano di fronte ad una situazione che li mette a rischio in quanto la Corte dei Conti dice in modo chiaro che se un'opera non è urgente, imprevedibile o programmabile non può essere considerata un debito fuori bilancio. E in questo caso un anno e mezzo prima si sapeva che ci sarebbero stati i Mondiali di Hockey e ci sarebbe stato tutto il tempo per programmare i lavori e fare gli atti amministrativi a supporto degli stessi. Dice che si aspettavano tutto un altro tipo di relazione, Ragno ha chiesto altro. E' dubbioso su questa relazione già dalla prima pagina quando dice che il Dirigente competente rileva che : [il Consigliere legge una parte della relazione in cui si fa riferimento alla documentazione analitica che in merito alla relazione assolve agli obblighi istruttori in conformità al principio di continuità amministrativa e alla responsabilità gestionale prevista dall'art. 107 del TUEL. Le prestazioni risultano regolarmente eseguite (...) Tali interventi si sono resi necessari per sopravvenute esigenze non prevedibili (...)].

Chiede cosa sia successo di così imprevisto per 100 mila euro di spesa imprevista. Ha fatto la premessa della votazione del bilancio di previsione , perché in questo caso non conoscono niente. Questi 78 mila euro non sanno nel dettaglio in cosa sono stati spesi, se erano tutte opere non prevedibili. Se dovesse votarla, e non la voterà, vorrebbe sapere euro per euro come sono stati spesi. Se si scoprisse che poi sono opere che potevano essere programmate questo non vi mette al riparo; la Corte dei Conti poi vi viene a cercare per pagare, perché sono sempre gli ultimi che pagano. Esorta tutti a tutelarsi e a chiedere che quello che hanno chiesto venga inserito nella delibera. Poi dice che si andrà a vedere anche quello che è successo nella struttura del campo da baseball, sulla parte che è stata stralciata, ma di quello ci sarà modo di discuterne. Chiede di mettere l'impegno del Comune a rivolgersi ai responsabili: Dirigenti, Funzionari, Assessore, che hanno delle responsabilità. Poi si dice che si rischia l'arricchimento dell'Ente: gli sembra intimidatoria questa relazione, che dice di stare attenti se non si voterà la Delibera!

La Presidente Pace lascia la parola al Consigliere Renna.

Il Consigliere Renna ha due domande: 1- chi ha detto alle ditte di fare i lavori?
2- con che mezzo è stato comunicato l'ordine alle ditte?

La Presidente Pace lascia la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi dice che i preventivi delle ditte le sono stati girati via mail quando ha preso servizio all'ufficio. Non sa se alle richieste di preventivo sono seguiti da parte di chi li aveva richiesti conferme via mail, verbali o telefoniche che hanno affidato i lavori.

Ha accertato che anche nella relazione che ha accompagnato la richiesta di documentazione che ha mandato una delle ditte, c'era scritto che Valdati aveva chiesto una esecuzione degli interventi e loro si erano prestati perché stavano già svolgendo dei lavori regolarmente affidati con una determina. Valdati nella relazione che lei aveva chiesto diceva che i soldi c'erano ma che non si era fatto in tempo a fare gli atti amministrativi. Per quanto riguarda la rotazione l'ufficio sport non aveva mai affidato prima lavori a queste ditte. Si era creata una situazione per cui certe opere erano costate meno del previsto, e altre si erano rese necessarie in corso d'opera, sarebbe bastato fare una perizia suppletiva di variante invece è stato detto solo verbalmente. Lei alla corrispondenza di Valdati e Santacroce non ha accesso e neppure a quella dell'ufficio sport prima del suo incarico. Verbalmente e per iscritto una delle 3 ditte le ha confermato quanto scritto nella relazione del geom. Valdati. I soldi erano stati stanziati, per la rotazione non c'era la possibilità di trovare altre ditte in quanto il tempo era stretto. La Mega invece aveva l'accordo quadro col Comune da anni, per piccole cifre e per piccoli interventi di urgenza è chiaro che si interpella una ditta che ha un accordo quadro.

Il Consigliere Renna chiede se confermate che precedentemente all'incarico della nuova Dirigente sono stati dati degli ordini verbali per fare i lavori.

L'Arch. Rossi risponde che i lavori ovviamente sono stati fatti, c'è tanto di documentazione: DDT, scontrini, ricevute ecc...con gli indirizzi dove è stata consegnata la merce. Pangaro era stato liquidato per una parte dove c'era l'incarico ufficiale, una parte è entrata nel debito fuori bilancio. Anche l'imbiancatura o le maniglie possono essere stati interventi urgenti, richiesti all'ultimo dalla Commissione di gara per rispettare determinati requisiti. Parte dei soldi c'erano ma non sono stati disimpegnati e impegnati come la legge prevede.

Il Consigliere Renna dice che è l'importo quello che stupisce.

L'Arch. Rossi precisa che è debito fuori bilancio non solo quando non ci sono i soldi ma anche quando ci sono ma non vengono impegnati correttamente.

La Presidente Pace da la parola alla Consigliera Allegra.

La Consigliera Allegra vorrebbe fare una domanda alla Dottoressa Vimercati che però ha lasciato l'aula. Dice che non capisce tecnicamente la procedura che eventualmente si dovrà attuare nel caso in cui il Consiglio Comunale non votasse la Delibera. Legge una parte della relazione in cui si parla di questo passaggio, sottolinea il punto dove dice che il silenzio dell'Amministrazione è illegittimo e il Consiglio Comunale ha l'obbligo di motivare la decisione con una Delibera. Vorrebbe sapere cosa succederebbe nel caso in cui non venisse riconosciuto il debito. Chiede perché non sono presenti gli altri firmatari della relazione per dare spiegazioni.

La Presidente Pace da la parola al Consigliere Fonzo.

Il Consigliere Fonzo chiede all'arch. Rossi se c'è una ditta coinvolta nel debito fuori bilancio e che ha lavorato anche per gli spogliatoi di via Spreafico.

L'Arch. Rossi risponde di no, che sono ditte diverse. Sul campo da Softball è stato posizionato un prefabbricato che è stato oggetto di regolare affidamento, poi sono stati commissionati dei lavori aggiuntivi che sono quelli stralciati dal debito fuori bilancio e che sono attualmente oggetto di verifica.

Il Consigliere Fonzo si riserva di leggere la Delibera, la chiede, vanno a recuperarla in segreteria. Intanto continua col suo ragionamento dicendo che il 30/11/2023 venne comunicato che Novara sarebbe stata sede per i Mondiali di Hockey, quindi non si può ora dire che ad agosto del 2024 non si sapeva a chi affidare i lavori. Il secondo ragionamento che voleva fare è che via Spreafico serviva per gli Europei di metà agosto e sono 2 interventi diversi. Che i soldi c'erano lo sapevano ma non tutte le procedure sono state rispettate e riescono a fare un debito fuori bilancio da entrambe le parti.. Bisogna seguire delle norme. Il Consiglio Comunale vota la programmazione ma non entra in merito dei progetti. A luglio del 2025 nella conferenza dei capigruppo il Sindaco dice che questa Delibera va portata subito in Consiglio perché le ditte devono essere pagate. Andarono in Commissione in Sala Genocchio, lì lui tirò fuori il parere della Corte dei Conti e chiese chi aveva dato disposizione per fare i lavori. L'Arch. Rossi disse di non avere in mano i preventivi perché non poteva accedere alla posta di Valdati e Santacroce. Loro chiesero se avevano chiesto al dipendente, Moscatelli intervenne dicendo che era stato allontanato, si scoprì che era stato licenziato. Alla fine si decide

che non è il caso di portare in Consiglio la Delibera ma che prima andavano fatte delle verifiche. Si arriva a Novembre con una Delibera che stralcia i debiti per circa 32 mila euro di cui circa 23 mila euro potrebbero essere riconducibili agli spogliatoi che ancora non stanno usando e per cui stiamo pagando un noleggio dei servizi chimici. Il Consigliere dichiara che sono soldi buttati via. Con questa Delibera il Comune spende circa 8 mila euro in meno. La verifica puntuale l'ha chiesta la minoranza, ma prima di arrivare in Consiglio Comunale bisognava fare tutte le verifiche. Non devono dire che tanto senza le pezze giustificative non avrebbero pagato, perché hanno fatto le verifiche solo dopo che le hanno chieste loro. Grazie a loro si stanno risparmiando 8 mila euro, e invece che ringraziarli gli portano una relazione che dice che sono obbligati a votare.

A lui non sembra elegante, per usare un eufemismo, che nel momento in cui in Consiglio si debba votare questa cosa si viene qua e si dice che alle tre si deve andare via.

L'Assessore De Grandis precisa che la Dott.ssa Vimercati aveva dei problemi famigliari.

Il Consigliere Fonzo risponde che la seduta si sarebbe potuta spostare o aggiornare, non è corretto.

Il Consigliere Pirovano dice che allora poteva venire uno degli altri 4 che hanno firmato la relazione.

Il Consigliere Fonzo sottolinea che non stanno votando un contributo alla bocciofila, la presidente Pace poteva sentire se si poteva spostare la seduta.

La Presidente Pace dà la parola all'Assessore De Grandis.

L'Assessore De Grandis dice che nella sede della Commissione di luglio ricorda che nella prima bozza di Delibera c'era scritto che si sarebbero fatte le verifiche prima di pagare le imprese. Quindi si sarebbero fatte in ogni caso. Poi vuole chiarire i due punti: l'eccezionalità e il rischio personale. E' stato detto che la Corte dei Conti parla di spese straordinarie e impreviste, e che il debito fuori bilancio non deve diventare uno strumento di ordinaria gestione, ma così non è stato, perché un evento mondiale è eccezionale di per se. Vuole ricordare che dalla relazione tecnica che hanno tutti, si evince che le spese complessive per l'evento sono state di 705 mila euro, l'importo della delibera è di 78 mila euro, vuol dire che il 90% delle risorse sono state impegnate correttamente. In

quel momento è successo che c'era un budget, è stato fatto un elenco delle manutenzioni, si è chiuso un accordo con la Federazione dove si era detto che l'Amministrazione non avrebbe messo soldi per l'evento ma avrebbe fatto degli interventi sugli impianti sportivi. E' successo che certi preventivi si sono ridotti e certi interventi si sono resi necessari in corso d'opera. Semplicemente non è stato fatto il percorso di disimpegnare e re-impegnare le risorse, ed è lì che si generano i 78 mila euro. L'Assessore ricorda che sono stati fatti interventi anche dopo l'inizio dei Mondiali, per esigenze dell'ultimo momento o problemi in corso d'opera sono state usate le risorse che si erano risparmiate altrove. Col nuovo Dirigente la cosa è stata approfondita e ricostruita nell'arco dei mesi; se le risorse fossero state impegnate correttamente non ci sarebbero stati problemi. La stessa Corte dei Conti in più pronunce dice che l'eccezionalità non significa imprevedibilità assoluta ma urgenza sopravvenuta, cioè l'impossibilità di affrontare la spesa con gli strumenti ordinari. Il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole, gli uffici hanno documentato tutto. Il Dirigente ha fatto la sua relazione, quindi non si è di fronte a nulla di strano ma all'utilizzo corretto di uno strumento che il legislatore prevede. Sulla responsabilità dei Consiglieri, come è già stato detto, il voto non comporta rischi personali o possibilità di richiesta di rispondere con le proprie risorse. Chi vota non si assume nessun rischio personale, ma anzi tutela l'ente. Le responsabilità riguardano esclusivamente i Dirigenti. L'art. 194 del TUEL prevede che il Consiglio si limiti a riconoscere una spesa già verificata, il voto si limita a riconoscere una regolarizzazione contabile, non approva condotte illegittime; chi vota non si assume rischi personali. Votare a favore è un atto di buon governo. Ci sono tre livelli di controllo. I presupposti sono stati verificati e la responsabilità gestionale è in capo a chi doveva esercitare i controlli. L'art. 107 del TUEL affida le competenze di assumere gli atti amministrativi ai Dirigenti, gli organi di Governo esercitano potere di impulso, indirizzo e verifica di risultati. La separazione delle competenze è chiara. I consiglieri con il voto di riconoscimento del debito non si assumono alcuna responsabilità. Per quanto riguarda gli spogliatoi di Via Spreafico si stanno eseguendo le verifiche del caso.

La Presidente Pace da la parola al Consigliere Pasquini.

Il Consigliere Pasquini afferma che in questo momento i Consiglieri si sentono il mitra puntato addosso: se si vota si rischia che qualcuno possa chiedere i danni, se non si vota si crea un danno al Comune. Nessuno dei Consiglieri si vuole trovare nella situazione scomoda di dover tirare fuori del denaro, anche se lui si sente assicurato da questo punto di vista dal sig. Sindaco. Vuole fare una

considerazione politica: l'opposizione ha voluto far emergere una situazione non corretta, qualche errore c'è stato, tutti hanno vissuto un periodo storico dove all'ufficio sport un Dirigente e un funzionario sono stati allontanati, la sua considerazione è per le aziende che hanno eseguito i lavori. Nella prima Delibera e dalla relazione della Dirigente era chiaro che sarebbe seguita una verifica, ma le aziende che lavorano per l'amministrazione non possono rimetterci dei soldi per degli errori procedurali. Chiede che i Consiglieri siano messi in sicurezza e che non vengano esposti a nessun rischio e che si proceda per pagare le aziende.

La Presidente Pace da la parola alla Consiglieria Allegra.

La Consiglieria Allegra dice di non voler essere rassicurata dall'Assessore in merito a quello che rischia un Consigliere. Vorrebbe che lo facesse una persona esterna e giuridicamente preparata. L'Assessore ha tutto l'interesse che il debito venga approvato. Rileva che nessuna delle 4 persone che ha firmato la relazione è qui in aula oggi.

La Presidente Pace da la parola all'Arch. Rossi.

L'Arch. Rossi precisa che il dotto Zanino oggi è a Bologna ma che lunedì sarà presente in Consiglio Comunale e potrà rispondere a tutte le domande del caso, la Dottoressa Vimercati ha problemi famigliari gravi.

La Presidente Pace non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la commissione alle ore 16,30.

La Presidente
(Barbara Pace) *f.to IN ORIGINALE*
(f.to digitalmente)

La Segretaria
(Gavinelli Silvia)
(f.to in originale)

